



ASAM

Associazione delle scuole autonome milanesi

Sede operativa c/o IC Cardarelli-Massaua

Via Scrosati, 4 - 20146 Milano

tel. 349/37.21.285

aldo.domina.asam@gmail.com

<http://www.asammilano.it>

Prot. nr. 26
Milano, 22.8.2018

Gentilissima dr.ssa Banfi,

torno sulla questione dell'assicurazione del pre-scuola e dei giochi serali per esprimere il punto di vista dell'Associazione delle scuole autonome milanesi.

Per questo metto in conoscenza tutti gli Istituti comprensivi di Milano.

Mi lasci dire in premessa che non è piacevole vedersi inviare la stessa richiesta più e più volte nel corso di tutta l'estate dopo che sull'oggetto della stessa è già stata data una risposta chiara e inequivocabile.

Proprio in virtù dei rapporti costruttivi alimentati e coltivati da diversi anni fra la Sua Direzione e l'ASAM, ho deciso di rimetter mano alla penna e articolare più estesamente la posizione che a noi pare del tutto ineccepibile.

In primo luogo, il servizio di pre-scuola e giochi serali viene erogato in toto dall'Ente locale il quale, a tale scopo, provvede a raccogliere le iscrizioni delle famiglie interessate e a individuare gli educatori alle cui cure sono affidati i bambini.

Va da sé, a nostro avviso, che, analogamente a quanto avviene durante le ore di lezione quando della vigilanza sono investiti i docenti e quando la copertura assicurativa per eventuali infortuni viene attivata dall'Istituzione scolastica, siano gli educatori per il tempo in cui si occupano dei bambini a essere investiti degli obblighi di vigilanza e siano le cooperative ad attivare la copertura assicurativa per eventuali infortuni. Non si tratta di una questione di principio, né di un braccio di ferro.

Si tratta di responsabilità di particolare rilievo su cui è bene muoversi con la più assoluta cautela e prudenza. Appare a noi lampante quanto il sole che in caso di malaugurato incidente debba essere l'educatore a stendere il verbale dell'accaduto e che tutti gli adempimenti amministrativi e tutte le conseguenti interlocuzioni con la famiglia e con l'assicurazione debbano essere gestiti, vista la delicatezza della materia, da chi è stato testimone oculare dei fatti o dalla struttura a cui lo stesso fa capo.

Si vuole aggiungere altresì che la Convenzione attualmente siglata tra Comune di Milano e singole Istituzioni scolastiche fa riferimento, per il personale ATA, a "custodia, vigilanza e pulizia degli spazi", non ricadendo la vigilanza dei bambini che sulle figure degli educatori come è logico che sia per le ragioni sopra esposte e sulle quali soffermarsi oltre sarebbe superfluo.

Per inciso si torna a richiedere una revisione a quattro mani della Convenzione, richiedere perché più di una volta tale esigenza è stata rappresentata, revisione perché l'articolato steso ormai anni or sono risulta in parte obsoleto e necessiterebbe un adeguato restyling, a quattro mani perché nell'ottica della collaborazione costruttiva di tutti gli attori in causa il documento dovrebbe esprimere l'incontro delle posizioni e risultare la sintesi di una condivisione.

In secondo luogo, non c'è un momento né un atto in cui è stato assunto, né mai ci sarebbe potuto essere per le ragioni suesposte, un impegno formale tra Ente comunale e Istituzioni scolastiche in merito alla copertura assicurativa dei bambini che frequentano pre-scuola e giochi serali a carico di queste ultime, né tra Ente Comunale e Istituzione scolastica esistono rapporti di natura giuridica e strutturali tali per cui il primo può indurre il secondo a sottoscrivere un impegno per di più gravato di rilevanti responsabilità, mentre un rapporto giuridico fondato su un vero e proprio atto formale intercorre tra l'Ente comunale e le Cooperative a cui il servizio in esame viene affidato dietro compenso.

E', pertanto, tra Ente Comunale e Cooperative che deve essere affrontato il tema dell'assicurazione, inserendo negli atti formali sottoscritti e nella maniera più opportuna un tassello che al loro accordo formale compete. In altre parole è quella la sede in cui va risolta la questione dell'assicurazione, quella cioè in cui esiste già un articolato su cui si fonda un vero e proprio atto formale che impegna le due parti e che non escluderà senz'altro clausole di revisione ove una delle parti si accorgesse che si rendono inderogabili e indispensabili delle modifiche.

Nello scenario appena descritto, a luglio sono stati inviati alle scuole i moduli predisposti dalla Sua direzione con la richiesta ai dirigenti scolastici di farsi carico dell'assicurazione.

Alcuni colleghi o i loro vicari hanno rimandato il modulo crocettato, altri, come ben sa, non hanno ritenuto congruo farsi carico dell'assicurazione. Le ragioni di questa scelta non sono minimamente ascrivibili a mancanza di spirito di collaborazione. Non pochi dirigenti scolastici hanno fatto per anni parte di commissioni miste approfondendo non poche energie per affrontare vari temi e prospettare soluzioni, altri non hanno esitato a sostenere iniziative di ogni genere promosse dalla Sua direzione, altri ancora hanno elaborato soluzioni innovative che sono state oggetto di attento esame da parte di diversi assessorati, altri hanno aderito a reti promosse dall'Ente comunale e così via, per non parlare delle intense relazioni con i vari Municipi. Non vorrei dilungarmi, ma non vorrei neanche che, fosse anche in piccola misura, venisse intaccato o messo in discussione il senso di responsabilità con cui i dirigenti scolastici, e l'Associazione a cui gli stessi fanno capo, si interfacciano con la Sua direzione e con l'Amministrazione di cui la stessa è parte.

È proprio questo forte senso di responsabilità che ha indotto alcuni dirigenti a esprimere in merito alla questione dell'assicurazione la posizione che le è nota e che è stata ribadita più volte.

In terzo luogo, auspico che l'impegno assunto dalla Sua direzione nei confronti delle famiglie che hanno provveduto a inoltrare la richiesta di iscrizione al pre-scuola e ai giochi serali non venga assolutamente disatteso e che il servizio venga erogato regolarmente, così come confido nella sua capacità di addivenire ad un accordo con le cooperative per definire prima dell'inizio dell'anno scolastico la questione del tassello mancante.

Nel corso dei contatti informali che abbiamo avuto a luglio, Le ho chiesto, lo ricorderà bene, di attivarsi per trovare una soluzione con le cooperative.

Potremmo considerare l'anno che verrà un anno di transizione a soluzione mista in quanto per alcune scuole grazie al suo intervento l'assicurazione per i bambini che frequentano pre-scuola e giochi serali verrebbe ricondotta all'unico soggetto che ha diretta responsabilità dal momento che è quello che sugli stessi, attraverso i propri educatori, esercita la funzione di vigilanza.

Mi auguro che voglia comprendere le ragioni che ho espresso, che abbia colto lo spirito di collaborazione e il senso di responsabilità con cui ho illustrato il punto di vista su cui converge il

pensiero dei dirigenti scolastici e che, alla luce di tutto questo, voglia contattare le cooperative a lei note e integrare gli accordi contrattuali secondo le modalità che a lei non manca di saper formulare.

Sulla scorta delle argomentazioni sopra addotte e dell'integrazione dell'assicurazione a carico delle cooperative (le poche a lei note per l'anno scolastico 2018-2019) con una riconfigurazione, a nostro avviso, più rispondente alle responsabilità di competenza, potremo sederci il 20 settembre al tavolo, partendo da una base di temi piuttosto ampio per proseguire il cammino proficuo che ha contraddistinto gli incontri fra la Sua Direzione e la delegazione dell'ASAM.

Nell'occasione suggerisco di metter mani anche alla convenzione per una riscrittura che sia più rispondente alle mutate esigenze dei tempi.

Le sarei oltremodo grato se della questione volesse mettere al corrente anche l'assessore Galimberti alla quale conto, comunque, di scrivere per ripristinare quel contatto diretto che in passato è stato foriero di soddisfacenti incontri e proficui momenti di collaborazione e che mi auguro possa esserlo anche nell'immediato futuro. La stessa circostanza del tavolo del 20 settembre potrebbe già rappresentare una più che ottima occasione.

Da parte mia farò in modo che il tema venga condiviso con le diverse componenti delle Comunità scolastiche di Milano dal momento che l'ASAM, come ben sa, è un'associazione che è espressione non solo dei dirigenti scolastici, ma anche del personale ATA, dei docenti e dei genitori.

La saluto confidando in una piena comprensione di quanto rappresentato.

Il presidente
Aldo Domina

